Parlamento europeo
2024-2029

Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

2024/2029(DEC)

10.2.2025

PARERE

della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

destinato alla commissione per il controllo dei bilanci

sul discarico per l'esecuzione del bilancio della Procura europea per l'esercizio 2023
(2024/2029(DEC))

Relatore per parere: Tomáš Zdechovský

PA_NonLegDec

PARERE

La commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni invita la commissione per il controllo dei bilanci, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà quanto segue:

1. osserva che nel 2023 il carico di lavoro della Procura europea (EPPO) è quasi raddoppiato rispetto al 2022, raggiungendo 1 927 indagini attive; elogia le proficue attività svolte dall'EPPO nel 2023, che annoverano 139 rinvii a giudizio, 339 casi relativi all'IVA e oltre 200 indagini sull'attuazione di NextGenerationEU; osserva inoltre che l'EPPO ha iniziato a portare dinanzi ai tribunali nazionali un numero maggiore di autori di frodi ai danni dell'UE;

2. elogia la stretta cooperazione tra l'EPPO e la Corte dei conti, in particolare nell'individuare eventuali sospetti di reati che rientrano nelle sue competenze e che coinvolgono gli Stati membri partecipanti;

3. accoglie con favore l'aumento, nel 2023, degli stanziamenti per il bilancio dell'EPPO, per un totale di 64,6 milioni di EUR, che ha consentito un incremento dell'11 % del personale in tale anno; riconosce che l'accelerazione dell'erogazione dei finanziamenti di NextGenerationEU, il rapido aumento del carico di lavoro dell'EPPO – con un incremento dei casi pari al 70 % e delle indagini pari al 58 % dal 2022 al 2023 – e l'aumento delle adesioni dovrebbero mettere ulteriormente a dura prova le sue risorse; sottolinea l'importanza di finanziamenti supplementari e del rafforzamento del personale per consentire all'EPPO di combattere efficacemente la criminalità organizzata, tutelare gli interessi finanziari dell'UE e difendere lo Stato di diritto, che sono priorità fondamentali dell'Unione; si rammarica del fatto che la proposta della Commissione relativa al bilancio dell'EPPO per il 2025 e la posizione del Consiglio non siano sufficienti per garantire a tale organo risorse sufficienti per l'adempimento del suo mandato; sottolinea che l'EPPO genera notevoli rendimenti finanziari per l'UE, come dimostrato dal sequestro di 1,5 miliardi di EUR nel 2023, e chiede un aumento specifico dei finanziamenti nell'ambito del prossimo quadro finanziario pluriennale (QFP) 2028-2034 per garantire che essa possa continuare a rispettare i suoi obiettivi e obblighi;

4. riconosce l'importanza di adottare un approccio olistico nella lotta contro il crimine dei colletti bianchi, come la frode e la corruzione, e forme più convenzionali di criminalità come il traffico di droga e la tratta di esseri umani, in quanto spesso collegate; ricorda che, nella sua prossima relazione di valutazione, la Commissione dovrebbe analizzare attentamente a quali categorie di reati sia necessario estendere il mandato dell'EPPO, affinché quest'ultima possa essere meglio attrezzata per ricoprire il suo ruolo; è del parere che, nel frattempo, le attuali competenze dell'EPPO in materia di indagini sulla criminalità organizzata e il riciclaggio, se collegate a frodi che ledono gli interessi finanziari dell'Unione, dovrebbero essere sostenute con risorse adeguate e un'efficiente cooperazione con Europol, e che bisognerebbe, inoltre, analizzare il modo in cui le operazioni e le indagini dell'EPPO potrebbero diventare più efficienti ed efficaci, e presentare una proposta legislativa che accompagni la valutazione; ricorda, a tale proposito, i piani del Commissario McGrath per accelerare la valutazione;

5. sottolinea il ruolo essenziale del recupero dei beni nella creazione di un deterrente

credibile alla criminalità organizzata; si compiace della partecipazione dell'EPPO alle reti internazionali per far progredire ulteriormente le sue operazioni di recupero dei beni; sottolinea la necessità che la Commissione inviti l'EPPO a partecipare alla rete di cooperazione per il recupero e la confisca dei beni di recente istituzione; osserva che le indagini e il perseguimento tempestivi ed efficaci dei reati connessi alle frodi possono generare risparmi significativi per il bilancio dell'Unione e per i bilanci degli Stati membri;

6. evidenzia l'importante ruolo dell'EPPO nell'approccio dell'Unione alla lotta contro la corruzione e l'uso improprio dei fondi di quest'ultima; esprime soddisfazione per il fatto che 24 Stati membri partecipino all'EPPO e invita i restanti Stati membri a fare altrettanto, onde evitare di essere privati della possibilità di gestire indirettamente i fondi dell'UE; invita la Commissione a monitorare attentamente il livello di cooperazione degli Stati membri con l'EPPO nelle relazioni successive e a continuare a impegnarsi in un dialogo attivo con gli Stati membri non partecipanti per agevolare efficacemente l'EPPO nello svolgimento dei suoi compiti; sottolinea che un dialogo di questo tipo dovrebbe essere costante con gli Stati membri che già partecipano all'EPPO, per far fronte alle difficoltà che incontrano nella lotta alle violazioni dello Stato di diritto e alla corruzione, e per sostenerli nell'attuazione concreta delle pertinenti raccomandazioni contenute nelle relazioni annuali sullo Stato di diritto; ribadisce tuttavia quanto ha già richiesto, vale a dire che l'adesione all'EPPO sia una condizione preliminare per ricevere i fondi dell'UE e che è necessario ampliare il mandato dell'EPPO; accoglie con favore l'adesione della Svezia e quella della Polonia all'EPPO, confermate rispettivamente nel gennaio e nel luglio 2024;

7. accoglie con favore la nomina di 8 nuovi procuratori europei e di 35 nuovi procuratori europei delegati presso l'EPPO nel 2023; ribadisce che l'EPPO può svolgere il suo ruolo solo se gode della piena indipendenza del potere giudiziario, che deriva da una procedura di nomina basata sul merito e obiettiva; incoraggia gli Stati membri a contribuire alla piena indipendenza dell'EPPO a tale riguardo;

8. incoraggia una cooperazione continua e rafforzata tra l'EPPO e l'OLAF, in linea con i loro regolamenti rispettivi, e l'obbligo per l'OLAF di segnalare senza indebito ritardo i sospetti di contatti criminali all'EPPO, al fine di consentirle di contrastare la frode, la corruzione e i reati finanziari che ledono gli interessi finanziari dell'Unione; sostiene l'ulteriore sviluppo di iniziative congiunte, la condivisione delle informazioni e azioni coordinate tra l'EPPO e l'OLAF, in quanto tale cooperazione è essenziale per rafforzare la tutela degli interessi finanziari dell'UE e la lotta di quest'ultima contro la criminalità finanziaria nonché per garantire un uso efficace ed efficiente delle risorse UE.

ALLEGATO: ENTITÀ O PERSONE
DA CUI IL RELATORE PER PARERE HA RICEVUTO CONTRIBUTI

Il relatore dichiara, sotto la sua esclusiva responsabilità, di non aver ricevuto alcun contributo da entità o persone da menzionare nel presente allegato in virtù dell'allegato I, articolo 8, del regolamento.

INFORMAZIONI SULL'APPROVAZIONE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE

Approvazione	6.2.2025
Esito della votazione finale	+: 46 –: 13 0: 1
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Magdalena Adamowicz, Giuseppe Antoci, Jaume Asens Llodrà, Nikola Bartůšek, Krzysztof Brejza, Saskia Bricmont, Jaroslav Bžoch, Veronika Cifrová Ostrihoňová, Lena Düpont, Marieke Ehlers, Raquel García Hermida-Van Der Walle, Branko Grims, Evin Incir, Irena Joveva, Erik Kaliňák, Marina Kaljurand, Fabienne Keller, András László, Juan Fernando López Aguilar, Erik Marquardt, Michael McNamara, Birgit Sippel, Krzysztof Śmiszek, Petra Steger, Cecilia Strada, Georgiana Teodorescu, Milan Uhrík, Tom Vandendriessche, Charlie Weimers, Sophie Wilmès, Alessandro Zan, Javier Zarzalejos, Tomáš Zdechovský
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Fredis Beleris, David Casa, Sigrid Friis, Markéta Gregorová, Hannah Neumann, Gaetano Pedulla', Sandro Ruotolo, Oliver Schenk, Alexander Sell, Bartłomiej Sienkiewicz, Malika Sorel, António Tânger Corrêa, Marco Tarquinio, Pekka Toveri, Loránt Vincze, Petar Volgin, Axel Voss, Michał Wawrykiewicz, Lucia Yar
Deputati di cui all'art. 216, par. 7, del regolamento presenti al momento della votazione finale	Bart Groothuis, Rima Hassan, Anja Hazekamp, Pär Holmgren, Sérgio Humberto, Evelyn Regner, Carla Tavares, Ingeborg Ter Laak

VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE

46	+
PPE	Magdalena Adamowicz, Fredis Beleris, Krzysztof Brejza, David Casa, Lena Düpont, Branko Grims, Sérgio Humberto, Oliver Schenk, Bartłomiej Sienkiewicz, Ingeborg Ter Laak, Pekka Toveri, Loránt Vincze, Axel Voss, Michał Wawrykiewicz, Javier Zarzalejos, Tomáš Zdechovský
Renew	Veronika Cifrová Ostrihoňová, Sigrid Friis, Raquel García Hermida-Van Der Walle, Bart Groothuis, Irena Joveva, Fabienne Keller, Michael McNamara, Sophie Wilmès, Lucia Yar
S&D	Evin Incir, Marina Kaljurand, Juan Fernando López Aguilar, Evelyn Regner, Sandro Ruotolo, Birgit Sippel, Krzysztof Śmiszek, Cecilia Strada, Marco Tarquinio, Carla Tavares, Alessandro Zan
The Left	Giuseppe Antoci, Rima Hassan, Anja Hazekamp, Gaetano Pedulla'
Verts/ALE	Jaume Asens Llodrà, Saskia Bricmont, Markéta Gregorová, Pär Holmgren, Erik Marquardt, Hannah Neumann

13	-
ECR	Charlie Weimers
ESN	Alexander Sell, Milan Uhrík, Petar Volgin
NI	Erik Kaliňák
PfE	Nikola Bartůšek, Jaroslav Bžoch, Marieke Ehlers, András László, Malika Sorel, Petra Steger, António Tânger Corrêa, Tom Vandendriessche

1	0
ECR	Georgiana Teodorescu

Significato dei simboli utilizzati:
+ : favorevoli
- : contrari
0 : astenuti